



P.O. F.S.E. BASILICATA 2014-2020

ISTITUZIONE SEZIONE SPECIALE DEL CUR

RIVOLTA AGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI

“FORMAZIONE RIVOLTA A TITOLARI DI VOUCHER”

PO FSE Basilicata 2014-2020

Asse I

Obiettivo Specifico: 8.1

Azione: 8.1.1 (Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Obiettivo Specifico 8.5

Azione 8.5.5 (Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese)

AVVISO PUBBLICO PER ISTITUZIONE SEZIONE SPECIALE DEL CUR RIVOLTA AGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI "FORMAZIONE RIVOLTA A TITOLARI DI VOUCHER"

UCO: Ufficio Progettazione Strategica, Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Regione Basilicata

Responsabile Unico del Procedimento: Marco Albanese

Indirizzo: Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

Telefono: 0971/668056; PEC: ufficio.progettazione.strategica@cert.regione.basilicata.it

E-mail: marco.albanese@regione.basilicata.it

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.basilicata.it, sezione "Avvisi e Bandi" - www.cur.regione.basilicata.it.

Sommario

Normativa di riferimento	4
Art. 1 Contesto di riferimento e finalità generale	7
Art.2 Tipologia di intervento e Azioni finanziabili	8
Art.3 Ambiti di intervento e priorità.....	8
Art.4 Soggetti ammessi a partecipare all'avviso	8
Art. 5 Descrizione dell'intervento e relative specifiche	8
Art. 6 Definizione, caratteristiche ed ammontare del voucher e dei destinatari.....	10
Art. 7 Soggetti Destinatari	12
Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali e requisiti di ammissibilità	13
Art. 9 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	14
Art. 10 Tempi ed Esiti delle Istruttorie.....	16
Art. 11 Obblighi dei soggetti proponenti.....	16
Art. 12 Procedure per l'avvio delle attività formative	17
Art. 13 Ufficio di riferimento, Responsabile del procedimento e Pubblicazione Avviso	18
Art. 14 Tutela della privacy.....	18
Art. 15 Accesso ai documenti amministrativi.....	19
Art. 16 Indicazione del Foro Competente	19
Art. 17 Norma di rinvio	19

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus); Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi;
- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

- D.G.R. n.1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. n.37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- D.G.R. n.556 del 06 agosto 2020 con la quale si prende atto delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza luglio 2020 al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- D.G.R. n. 830 del 25/11/2020 di presa d’atto della Decisione della Commissione dell’11.11.2020 (C 2020) final 7906 recante modifiche alla decisione di esecuzione n. C (2014) 9882 relativa al PO FSE BASILICATA 2014-2020;
- D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell’art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l’identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- Documento “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- D.G.R. n. 1132 del 3 settembre 2015 “Presenza d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

- D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2017;
- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’art. 4, dal comma 51 al 61 e dal comma 64 al 68;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del 30/06/2015, recante “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dell’08/01/2018, recante “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13”;
- D.I. 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- L.R. 13 agosto 2015, n. 30, “Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva”;
- D.G.R. n.1625 dell’8 novembre 2011 e s.m.i., con la quale è stato istituito il “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”;

- D.G.R. n.927 del 10 luglio 2012, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’Accreditamento degli Organismi che svolgono attività di Formazione e Orientamento”;
- D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013 e s.m.i., con la quale è stato istituito il “Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata”;
- D.G.R. n. 1019 del 8 agosto 2014 e s.m.i., con la quale è stato istituito il “Catalogo Unico Regionale dell’offerta formativa ad accesso individuale” (CUR);
- D.G.R. n. 845/2017, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 625/2019, con cui:
 - a. è stato riapprovato il “Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze” (DRIVE), in attuazione del D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, e della L.R. 13 agosto 2015, n. 30, art. 22, comma 2, già approvato con la D.G.R. n. 744 del 29 giugno 2016;
 - b. è stato approvato, in attuazione dell’art. 1, comma 2, lett. d., e del Capo II, del “DRIVE”, così come novellato, il documento “Procedure e standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze - Linee guida”;
- D.G.R. n. 1324 del 14 dicembre 2018, che ha approvato i nuovi format delle attestazioni del “Repertorio Regionale delle Attestazioni della Basilicata” (RRA), istituito con la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 1 Contesto di riferimento e finalità generale

1. Il Catalogo Unico Regionale dell’offerta formativa ad accesso individuale della Regione Basilicata – CUR è lo strumento di programmazione e pubblicizzazione dell’offerta formativa proposta dagli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione, riferita sia al “mercato privato autofinanziato” (formazione a libero mercato riconosciuta e non finanziata dalla Regione), sia a “voucher” (formazione per la quale sono attribuiti, da parte della Regione Basilicata ai singoli destinatari finali – i cittadini -, titoli di accesso validi ai fini del pagamento della quota di iscrizione).
2. Al termine dei percorsi formativi è previsto il rilascio di attestazioni (“attestati”) riferite a qualificazioni del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata” e riconosciute a livello nazionale. Il CUR è articolato in sezioni tematiche, progressivamente attivate dalla Regione con specifici Avvisi Pubblici.

3. Oggetto del presente avviso è l'attivazione del CUR per la componente "Formazione rivolta ai titolari di voucher".
4. Il Catalogo si propone di garantire ai cittadini l'informazione sull'offerta formativa presente sul territorio regionale, dotata delle necessarie caratteristiche di contendibilità, efficienza, qualità, parità di trattamento e trasparenza e, nel contempo, di dare la possibilità agli Organismi di Formazione di promuovere le proprie proposte nel rispetto degli standard di qualità definiti dalla Regione.

Art.2 Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

1. Oggetto del presente avviso è l'istituzione della Sezione speciale del CUR denominata "Formazione rivolta ai titolari di voucher" finalizzata alla erogazione di percorsi formativi con l'obiettivo di consentire ai destinatari l'ottenimento di una qualificazione professionale regionale.

Art.3 Ambiti di intervento e priorità

1. I voucher saranno finanziati mediante apposito avviso a valere sull'Asse 1 obiettivo specifico 8.1 azione 8.1.6 e obiettivo specifico 8.5 azione 8.5.5 del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata.

Art.4 Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

1. Sono ammessi a partecipare al presente avviso gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Basilicata, ai sensi della D.G.R. n. 927/2012 all'atto della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR Basilicata (di seguito "OdF").

Art. 5 Descrizione dell'intervento e relative specifiche

1. Con il presente Avviso è istituita la Sezione speciale del CUR denominata "*Formazione rivolta ai titolari di voucher*".
2. La sezione è rivolta esclusivamente alla presentazione di proposte progettuali, riservate a titolari di voucher, per i "Settori Economico-Professionali" (SEP) del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" (RRQ): "Area comune" e "Servizi turistici", concernenti percorsi formativi conformi agli standard di cui al "RRQ", nonché agli standard professionali regionali afferenti al "Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)", nell'ambito del Repertorio nazionale di cui all'art.8, del D.Lgs. n.13/2013, finalizzati al rilascio delle previste attestazioni.
3. La Regione ha individuato i settori sui quali intervenire con la presente procedura valutando gli stessi pienamente in linea con le Priorità d'Intervento, l'Asse e l'obiettivo specifico dell'avviso, ritenendo che lo stesso risponde pienamente ai fabbisogni del territorio e garantisce pertanto un'elevata efficacia potenziale. In particolare, il settore Turismo in Basilicata ha avuto un'importante crescita negli ultimi anni e ha rappresentato un importante fattore trainante

dell'economia regionale. Tuttavia, a causa del Covid-19, il settore ha avuto un inevitabile forte rallentamento. Attraverso la presente procedura la Regione Basilicata intende dare un contributo alla ripartenza del settore turismo, finanziando specifici percorsi formativi professionalizzanti al fine di fornire competenze mirate al personale che intende trovare un'occupazione nel settore e a livello trasversale per le tematiche relative all'area comune, supportando in questo modo anche la ripartenza e la crescita di un mercato sempre più strategico per lo sviluppo dei territori.

4. L'elenco delle qualificazioni disponibili nel formulario di candidatura è il seguente:

Elenco Qualificazioni	Titolo di studio richiesto quale requisito minimo di ingresso
SEP - "Area comune"	
Contabile	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Organizzatore di eventi	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Tecnico del controllo della qualità	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Tecnico del controllo qualità per il settore meccanico	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Tecnico del marketing	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Tecnico della pubblicità	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Tecnico delle industrie culturali e creative	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
SEP - "Servizi turistici"	
Addetto ai servizi di spiaggia	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Food & Beverage Manager	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Gestore di stabilimenti balneari	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Gestore di strutture ricettive alberghiere	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Gestore di strutture ricettive en plein air	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Gestore di strutture ricettive extra alberghiere	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Operatore dei servizi ai piani	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)

Elenco Qualificazioni	Titolo di studio richiesto quale requisito minimo di ingresso
Operatore del servizio bar	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Operatore del servizio di sala	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Operatore della promozione e accoglienza turistica	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Operatore di agenzia di viaggio	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Operatore di cucina	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Pizzaiolo	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Receptionist	Obbligo di istruzione (assolvimento/ proscioglimento)
Tecnico dei servizi ai piani	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Tecnico della progettazione turistica locale	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Tecnico della ristorazione	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Tecnico di marketing turistico	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)
Tecnico di sala	Qualifica professionale / Qualifica triennale IeFP
Tecnico esperto per lo sviluppo turistico territoriale	Diploma di scuola secondaria di secondo grado / Diploma IeFP / Certificato di "specializzazione tecnica superiore" (IFTS)

5. La Regione si riserva la facoltà di ampliare o diminuire, con atti successivi, i Settori Economico-Professionali, di cui al comma precedente.
6. Il presente Avviso Pubblico applica quanto disposto dalla D.G.R. n. 1019/2014 e s.m.i., a cui si rimanda per quanto qui non esplicitamente specificato.
7. L'Avviso Pubblico di concessione di voucher individuali rivolto ai singoli destinatari sarà emanato successivamente alla conclusione delle procedure di cui al presente Avviso.

Art. 6 Definizione, caratteristiche ed ammontare del voucher e dei destinatari

1. Per voucher si intende, ai fini del presente Avviso Pubblico, il titolo di spesa assegnato dalla Regione Basilicata ai singoli destinatari, mediante il quale è consentita la fruizione di una determinata attività formativa (corso per l'ottenimento di una qualificazione) fra quelle afferenti ai SEP di cui al precedente art. 5, comma 4.
2. Il valore del voucher che sarà riconosciuto ai destinatari da parte della Regione è determinato in relazione alle diverse tipologie e durate dei percorsi formativi, escluse le eventuali attività aggiuntive, di cui alle qualificazioni del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della

Basilicata” (RRQ), così come riportato nella seguente tabella, sulla base della durata dello standard formativo minimo, escluse le eventuali attività aggiuntive:

Durata in ore (standard formativo minimo)	Valore massimo del voucher
400	€ 3.600,00
450	€ 4.050,00
500	€ 4.500,00
600	€ 5.400,00

Nel caso in cui il prezzo del progetto richiesto dall’OdF, iscritto nella sezione speciale del Catalogo e prescelto dal titolare del voucher sia superiore all’importo del voucher concesso, il titolare del voucher dovrà cofinanziare la parte di prezzo non coperta dal titolo di spesa. Nel caso, invece, in cui il prezzo del progetto iscritto nella sezione speciale del Catalogo e prescelto dal titolare del voucher sia inferiore al valore del voucher, la Regione procederà al rimborso del costo previsto e la differenza non sarà oggetto di rimborso.

3. L’accesso al voucher, da spendere nella sezione speciale del CUR “*Formazione rivolta a titolari di voucher*”, è regolato dai seguenti principi generali:
 - a. nominatività del titolo e conseguente non cedibilità a terzi;
 - b. non spendibilità al di fuori delle caratteristiche essenziali della tipologia di offerta formativa per cui è stato assegnato e nel limite temporale della sua validità;
 - c. divieto assoluto di trasformazione del titolo in controvalore monetario;
 - d. diritto del portatore del voucher ad operare liberamente la scelta dell’offerta formativa all’interno della specifica sezione del CUR per la quale è stato concesso e, comunque, entro i limiti di cui all’Avviso Pubblico di concessione di voucher individuali;
 - e. diritto del portatore alla rinuncia all’uso del titolo;
 - f. responsabilità diretta del portatore in caso di uso improprio del titolo.
4. Il voucher copre i costi d’iscrizione e frequenza, nonché gli oneri derivanti dalla nomina della Commissione di certificazione delle competenze in esito al percorso formativo, nei limiti di cui al comma 2.
5. La Regione Basilicata eroga, a conclusione delle attività formative, l’importo del voucher direttamente all’Organismo di Formazione, a seguito di delega all’incasso da parte del titolare del voucher.
6. Per richiedere l’erogazione delle somme spettanti, l’Organismo di Formazione deve presentare all’Ufficio regionale competente la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione di fine corso;
 - b. copia dei registri: “Registro Didattico Giornaliero” (RDG), “Registro Riepilogativo Presenze Partecipanti” (RRPP), “Registro delle Presenze (RP)” per lo stage;
 - c. dichiarazione dell’Organismo di Formazione che tutti il singolo partecipante titolare del

- voucher di cui presenta delega all'incasso ha frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo previsto dallo standard formativo di riferimento della qualificazione;
- d. copia della delega all'incasso da parte di ciascun titolare del voucher;
 - e. fattura intestata al destinatario (per l'intero importo del valore del corso);
 - f. eventuale evidenza del pagamento effettuato dal destinatario con riferimento alla differenza tra il valore del corso e l'importo del contributo concesso.
7. Il titolare del voucher decade dal diritto al titolo nel caso in cui venga accertata, a seguito di controlli da parte della Regione Basilicata, la non veridicità delle dichiarazioni in regime di autocertificazione.
 8. Il voucher non verrà corrisposto in caso di ritiro formalizzato del partecipante o nel caso in cui lo stesso abbia superato la percentuale massima del 20% di ore di assenza rispetto al monte ore complessivo previsto dallo standard formativo di riferimento della qualificazione.
 9. Nei due casi succitati l'OdF si rivarrà dei costi sostenuti e non rimborsati dalla Regione sul singolo destinatario, in virtù dell'esistente rapporto sinallagmatico attivatosi con l'iscrizione al percorso da parte del cittadino.
 10. Per quanto non specificato nel presente articolo e per la quantificazione delle risorse finanziarie previste per singola tipologia di percorso e complessivamente, si rimanda all'Avviso Pubblico di concessione di voucher individuali ai singoli destinatari che sarà emanato successivamente alla conclusione della presente procedura.

Art. 7 Soggetti Destinatari

1. I destinatari dei percorsi formativi sono, come meglio specificato nell'Avviso Pubblico di concessione di voucher individuali:

Obiettivo specifico 8.1

- a. giovani età compresa tra i 18 e 35 non ancora compiuti (34 anni e 364 giorni);
- b. disoccupati.

Obiettivo specifico 8.5

- a. adulti età superiore ai 35 anni;
- b. disoccupati.

2. Lo stato di disoccupazione è definito ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.Lgs. n.150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L. n.4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n.26 del 28/03/2019). Si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Lo stato di disoccupazione deve risultare dalla DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità).

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali e requisiti di ammissibilità

1. La candidatura delle proposte progettuali è presentata dagli OdF, ai sensi della D.G.R. n.927/2012, all'atto della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR Basilicata, nel numero massimo di due progetti, uno per ciascun corso.
2. I legali rappresentanti degli OdF devono obbligatoriamente dotarsi di firma digitale e devono disporre di una casella di posta elettronica certificata attiva. La Regione non è responsabile di eventuali errori o imprecisioni nell'indicazione degli estremi degli OdF che potrebbero causare mancate comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico.
3. La candidatura delle proposte progettuali deve avvenire on-line, a pena di inammissibilità, compilando il formulario di candidatura disponibile nella sezione "Avvisi e Bandi" del portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it. Le modalità di accesso sono le seguenti: 1) SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>; 2) Regione Basilicata: accedere mediante: a. Carta Nazionale dei Servizi; b. Solo per chi è già registrato ai servizi di Regione Basilicata e in possesso di Nome utente password e PIN prima del 19.04.2017, utilizzando "Nome utente", "Password" e "PIN". Il formulario di candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'OdF.
4. Nel compilare il formulario di candidatura, l'OdF, pena l'inammissibilità della domanda, è tenuto a:
 - a. prevedere l'erogazione delle ore di aula e laboratorio interamente in presenza; non è ammesso l'utilizzo della modalità FaD (sincrona e asincrona), anche se prevista dallo standard formativo di riferimento, fatto salvo il prorogarsi dell'emergenza Covid-19 che sarà regolamentata da parte della Regione;
 - b. prevedere, nell'apposito campo "Note di progettazione", che almeno il 30% delle ore previste per ciascuna UF si svolga in un laboratorio adeguatamente attrezzato;
 - c. le attività laboratoriali, ove non realizzate all'interno della sede operativa dell'OdF, e le attività di stage dovranno essere realizzate prioritariamente presso strutture con sede in regione Basilicata;
 - d. descrivere il collegamento tra i contenuti della proposta progettuale e gli strumenti rispetto alle qualificazioni previste;
 - e. illustrare come i contenuti della proposta progettuale e gli strumenti proposti consentono il raggiungimento dell'obiettivo del progetto;
 - f. illustrare l'innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate;
 - g. prevedere, all'interno del percorso formativo, contenuti relativi alla sicurezza Covid-19 e all'uso del digitale con riferimento alle qualificazioni scelte;
 - h. compilare il piano finanziario usando il modello dell'allegato B.

5. E' facoltà dell'OdF prevedere contenuti formativi aggiuntivi e/o durate maggiori di quanto disposto dagli standard minimi applicabili, fatta salva, in ogni caso, la valutazione di congruenza da parte della Commissione di cui al successivo art. 9, in ragione di obiettivi, contenuti e metodi di apprendimento, tenuti in conto i requisiti di accesso dei partecipanti. Non è ammesso il riconoscimento di crediti formativi.
6. Gli OdF possono presentare i progetti, ai sensi del presente Avviso, in qualsiasi momento a partire dalle ore 09:00 dell'8 novembre 2021 e fino alle ore 17:00 del 9 dicembre 2021. Fa fede il protocollo automatico del sistema informativo Centrale Bandi della Regione Basilicata.
7. L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata. La modalità di presentazione interamente on-line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo; gli Uffici però possono prestare assistenza, in caso di problemi interpretativi o problemi tecnici per la compilazione on-line, solo negli orari di apertura.
8. Non è possibile chiedere la revoca, l'annullamento o la modifica (variazione e/o aggiornamento dati) di una proposta progettuale durante tutte le fasi di espletamento del presente Avviso Pubblico.

Art. 9 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

STEP 1 – AMMISSIBILITÀ

1. Le proposte progettuali saranno sottoposte ad istruttoria formale, finalizzata a verificare i requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 8. L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dall' "Ufficio regionale competente in materia di CUR" sulla base dei requisiti soggettivi e di completezza e regolarità della documentazione:

Conformità

- a) rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal presente avviso;
- b) rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- c) completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- d) rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dal presente avviso.

Requisiti del proponente

- e) possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal presente avviso;
 - f) assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione della proposta progettuale.
2. L'assenza dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità della proposta progettuale, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione.

STEP 2 – VALUTAZIONE DI MERITO DELLA PROPOSTA

3. Le proposte progettuali che hanno superato positivamente la verifica di ammissibilità saranno sottoposte a successiva valutazione, secondo l'ordine cronologico di ricezione. La valutazione sarà effettuata da parte di una Commissione di valutazione composta da funzionari regionali e nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, sulla base dei criteri definiti nella Tabella sottostante.

Macro Indicatore	Declinazione	Punteggio
Qualità del Progetto	1. Coerenza dei contenuti della proposta progettuale e degli strumenti rispetto alle qualificazioni previste e, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> Coerenza dei contenuti dell'UF, del risultato atteso, dei requisiti di ingresso, dei requisiti minimi didattici e della proposta progettuale Coerenza dei contenuti della proposta progettuale e degli strumenti rispetto alle qualificazioni previste, Coerenza della descrizione e dell'esplicitazione dei contenuti e della progettazione Coerenza del gruppo di lavoro rispetto ai contenuti del percorso formativo 	Max. 60 punti
Qualità dell'Organizzazione	2. Coerenza delle soluzioni organizzative, gestionali anche in termini di qualificazioni professionali impiegati, rispetto alla realizzazione della proposta progettuale <ol style="list-style-type: none"> Coerenza dell'organizzazione del percorso formativo Coerenza della qualificazione, idoneità ed esperienza delle risorse professionali 	Max. 15 punti
Innovazione e Trasferibilità	3. Innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate	Max. 15 punti
Elementi Economici e Finanziari	4. Piano finanziario: <ol style="list-style-type: none"> coerenza del Piano finanziario con i limiti previsti dalle discipline che regolamentano l'ammissibilità dei costi (Circolare 02/2009); chiarezza espositiva del piano finanziario 	Max. 10 punti

5. Saranno ammesse alla Sezione speciale del CUR denominata "Formazione rivolta ai titolari di voucher" unicamente le proposte formative che conseguiranno un punteggio almeno pari a 60 punti.

Art. 10 Tempi ed Esiti delle Istruttorie

1. Lo standard di servizio delle operazioni complessive di valutazione è, di norma, di 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla data di scadenza del presente Avviso Pubblico. È fatta salva la possibilità di ridurre o prorogare detti termini per la conclusione del procedimento amministrativo, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità delle proposte progettuali pervenute.
2. Tutte le operazioni relative all'ammissibilità e alla valutazione delle proposte progettuali di cui al presente articolo, fatte salve le comunicazioni della Commissione all'Ufficio regionale competente in materia di CUR, sono effettuate mediante l'applicativo telematico di gestione delle valutazioni delle istanze presentate e del mantenimento dei progetti iscritti nel CUR.
3. Con Determinazione Dirigenziale l'Ufficio regionale competente in materia di CUR prenderà atto degli esiti della valutazione della Commissione con le seguenti specificazioni:
 - a. elenco dei progetti iscritti nella sezione speciale del Catalogo;
 - b. elenco dei progetti non iscritti nella sezione speciale del Catalogo;
 - c. elenco dei progetti non ammessi a valutazione.
4. Gli esiti della valutazione verranno pubblicati sul BUR Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. Successivamente, l'elenco dei progetti iscritti nella sezione speciale del Catalogo verranno pubblicati sul portale istituzionale della Regione Basilicata, <http://www.regione.basilicata.it> e sul portale regionale del CUR www.cur.regione.basilicata.it.
5. Il periodo di permanenza di un progetto nella sezione speciale del Catalogo di cui al presente Avviso Pubblico è di 24 mesi.
6. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.

Art. 11 Obblighi dei soggetti proponenti

1. Gli Organismi di Formazione sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla Regione Basilicata.
2. I soggetti proponenti sono tenuti a:
 - a) rispettare i termini indicati per l'avvio delle operazioni;
 - b) rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
 - c) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
 - d) realizzare i percorsi formativi nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso;
 - e) rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - f) attenersi in fase di realizzazione dei percorsi formativi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PO Basilicata FSE vigente;
 - g) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Art. 12 Procedure per l'avvio delle attività formative

1. A seguito della pubblicazione dell'avviso concessione di voucher individuali per l'accesso all'offerta formativa del catalogo unico regionale (CUR) rivolto ai cittadini la Regione procede con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio regionale competente all'approvazione per ciascun obiettivo specifico (8.1 e 8.5) dell'elenco delle istanze "ammesse e finanziate", gli elenchi delle istanze "ammesse ma non finanziabili" e "non ammesse" con le relative motivazioni.
2. Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'elenco delle istanze "ammesse e finanziate", i titolari di voucher dovranno effettuare l'iscrizione al corso presso l'OdF prescelto, e contestualmente completare la procedura on line sulla propria istanza confermando l'iscrizione effettiva al corso presso l'OdF, pena la revoca del voucher. Nel caso di un numero d'iscritti superiore alla capienza massima del corso, come indicato al comma 3, i destinatari effettivamente iscritti al corso ed avviati saranno individuati in ordine cronologico sulla base della data e ora d'iscrizione presso gli OdF. Il titolare di voucher che ha trovato collocazione in un corso avviato non può per nessun motivo cambiare il corso scelto, pena la perdita del diritto al voucher.
3. Entro 20 (venti) giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'elenco delle istanze "ammesse e finanziate", gli OdF sono obbligati ad avviare ogni singola edizione corsuale al raggiungimento del numero minimo di iscritti indicato nel progetto iscritto nella sezione speciale del Catalogo. Gli OdF hanno facoltà di avviare l'edizione corsuale anche in presenza di un numero di iscritti inferiore rispetto al numero minimo indicato nel progetto iscritto nella sezione speciale del Catalogo. Il numero massimo di partecipanti per ciascuna edizione corsuale non può essere superiore a 15 unità. In caso di un numero di iscritti superiore al numero massimo consentito gli OdF possono attivare fino ad un massimo di due edizioni del corso. Entro la medesima scadenza sopra riportata, l'OdF deve inoltre dare comunicazione scritta mediante PEC alla Regione dei corsi avviati e dei destinatari dei voucher coinvolti.
4. Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, in base alla verifica delle iscrizioni ricevute da parte degli OdF, la Regione procede alla pubblicazione con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio regionale competente di un nuovo elenco aggiornato dei soggetti titolari di voucher che non hanno trovato collocazione in un corso avviato e procederà all'aggiornamento dei corsi iscritti a catalogo ancora disponibili, con l'indicazione dei posti previsti.
5. I titolari dei voucher che non hanno trovato collocazione in un corso avviato, devono presentare una nuova iscrizione ad uno dei corsi disponibili tra quelli presenti a catalogo attraverso la piattaforma on line. I titolari di voucher potranno presentare domanda di partecipazione ad un solo corso, pena la perdita del diritto al voucher. Nel caso in cui il prezzo del corso prescelto dal titolare del voucher sia superiore all'importo del voucher concesso, il titolare del voucher dovrà cofinanziare la parte di prezzo non coperta dal voucher. Nel caso, invece, in cui il prezzo sia inferiore al valore del voucher, la differenza non sarà oggetto di rimborso.

6. Gli OdF non appena raggiunto il numero minimo di allievi effettivamente iscritti ad un corso, dovranno avviare l'attività dopo aver presentato alla Regione comunicazione di avvio del corso, con allegati i nominativi dei titolari di voucher partecipanti e copia delle iscrizioni.
7. Decorsi 6 mesi dalla pubblicazione dell'elenco delle istanze "ammesse e finanziate", i destinatari di voucher che non hanno trovato collocazione in un corso avviato perdono il diritto al voucher.
8. Le attività formative si devono svolgere preferibilmente presso la sede operativa dell'OdF, oppure ove del caso, presso sedi occasionali disciplinate dal punto 2.5 della DGR n.927/2012.
9. All'OdF che non rispetta gli obblighi di cui al precedente articolo, sarà sospeso l'accreditamento, ai sensi del punto 10.1., lett. i, della D.G.R. n. 927/2012, per n.120 (centoventi) giorni, per il medesimo periodo, non sarà consentita la presentazione di ulteriori istanze per tutte le sezioni del CUR né avviare nuove edizioni corsuali di progetti già pubblicati, fatte salve quelle già in corso di svolgimento e verrà applicata la decurtazione del punteggio del monte crediti standard.
10. L'Ufficio competente nella gestione delle edizioni corsuali dei progetti iscritti nella sezione di cui al presente Avviso Pubblico è l'Ufficio responsabile dell'Asse del P.O. F.S.E. Basilicata 2014-2020 con cui è finanziato l'Avviso Pubblico di concessione di voucher individuali.

Art. 13 Ufficio di riferimento, Responsabile del procedimento e Pubblicazione Avviso

1. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico, le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: tel.: 0971668730; email: urppoliticheviluppo@regione.basilicata.it oppure inviando FAQ, accedendo direttamente alla sezione di pubblicazione dell'Avviso Pubblico – sottosezione "Quesiti".
2. L'UCO è individuato nell'Ufficio Progettazione Strategica, del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.
3. Il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel Dott. Marco Albanese dell'Ufficio Progettazione Strategica, del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.
4. Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul portale istituzionale della Regione Basilicata, <http://www.regione.basilicata.it>, sezione "Avvisi e Bandi", e sul portale regionale del CUR www.cur.regione.basilicata.it.

Art. 14 Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati, ed elaborati elettronicamente,

eventualmente anche da ditte esterne, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (Ue) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

2. I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE (UE, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento il Dirigente dell'Ufficio Progettazione Strategica, Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.
4. Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento”.

Art. 15 Accesso ai documenti amministrativi

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 - Potenza.

Art. 16 Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere legata all'attuazione del presente avviso si elegge quale foro unico quello di Potenza.

Art. 17 Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia richiamate in premessa.

Elenco allegati:

- A. Formulario di candidatura
- B. Piano finanziario.